

ARGOMENTO

La crisi dei valori tradizionali

“Vi scongiuro, fratelli, rimanete *fedeli alla terra* e non credete a quelli che vi parlano di sovraterrene speranze! Lo sappiano o no: costoro esercitano il veneficio [cioè diffondono il veleno].

Dispregiatori della vita essi sono, moribondi e avvelenati essi stessi, hanno stancato la terra: possano scomparire!

Un tempo il sacrilegio contro Dio era il massimo sacrilegio, ma Dio è morto, e così sono morti anche tutti questi sacrileghi. Commettere il sacrilegio contro la terra, questa è oggi la cosa più orribile, e apprezzare le viscere dell'imperscrutabile più del senso della terra!

In passato l'anima guardava al corpo con disprezzo: e questo disprezzo era allora la cosa più alta: – essa voleva il corpo macilento, orrido, affamato. Pensava, in tal modo, di poter sfuggire al corpo e alla terra.

Ma questa anima era anch'essa macilenta, orrida e affamata: e crudeltà era la voluttà di questa anima!

Ma anche voi, fratelli, ditemi: che cosa manifesta il vostro corpo dell'anima vostra?

Non è forse la vostra anima indigenza e feccia e miserabile benessere?

Davvero, un fiume immondo è l'uomo. Bisogna essere un mare per accogliere un fiume immondo, senza diventare impuri.

Ecco, io vi insegno il superuomo: egli è il mare, nel quale si può inabissare il vostro grande disprezzo.”

F. W. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra*,
a cura di M. Montinari, Adelphi, Milano 2017⁴²

NODO CONCETTUALE

Nietzsche e l'avvento del superuomo

Per bocca del profeta Zarathustra, Nietzsche si fa portatore di una nuova prospettiva di vita, capace di opporsi all'inesorabile declino provocato dalla “morte di Dio”, ossia dal crollo di ogni certezza metafisica e religiosa. Per il filosofo, con Dio sono scomparsi i valori a cui l'umanità faceva riferimento: ciò che è rimasto è la terra. Il superuomo è l'unico ad essere consapevole del fatto che non esiste nulla al di là della dimensione terrena che possa dare un senso all'esistenza; inoltre, è l'unico ad essere capace di vivere senza valori e senza alcun fondamento, creando liberamente il proprio mondo.

Scaletta per uno sviluppo interdisciplinare

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA La rielaborazione della teoria nietzschiana del superuomo in Gabriele D'Annunzio, *Il piacere*.

STORIA DELL'ARTE Le avanguardie e la critica ai linguaggi della tradizione (espressionismo, cubismo, astrattismo, futurismo).

CITTADINANZA E COSTITUZIONE Dagli aspetti antiegalitari del pensiero di Nietzsche alla proclamazione dell'uguaglianza: art. 3 della Costituzione italiana «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali».